



DIVINA COMMEDIA

PER ME SI VA NELLA CITTÀ DOLENTE
PER ME SI VA NELL'ETERNO DOLORE
PER ME SI VA TRA LA PERDUTA GENTE.



Dante si perde...

Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita.



Mentre camminavo ,Virgilio gli raccontò del meraviglioso viaggio nel mondo dei morti ... Così giunsero alla porta dell' inferno, al di sopra della quale vi era scritto:



“Per me si va nella città dolente, per me si va nell’eterno dolore, per me si tra la perduta gente...Lasciate ogni speranza , o voi ch’ entrate”.

CANTO V (GIRONE:TRAVOLTI DALLA PASSIONE) “PAOLO E FRANCESCA”.

Dante incontra Paolo e Francesca (due innamorati di Firenze)

Lei era la moglie di Gianciotto Malatesta, fratello di Paolo, ma lei essendo innamorata di Paolo lo tradì.Scoprendoli insieme Gianciotto li trafisse con un unico fendente di spada.



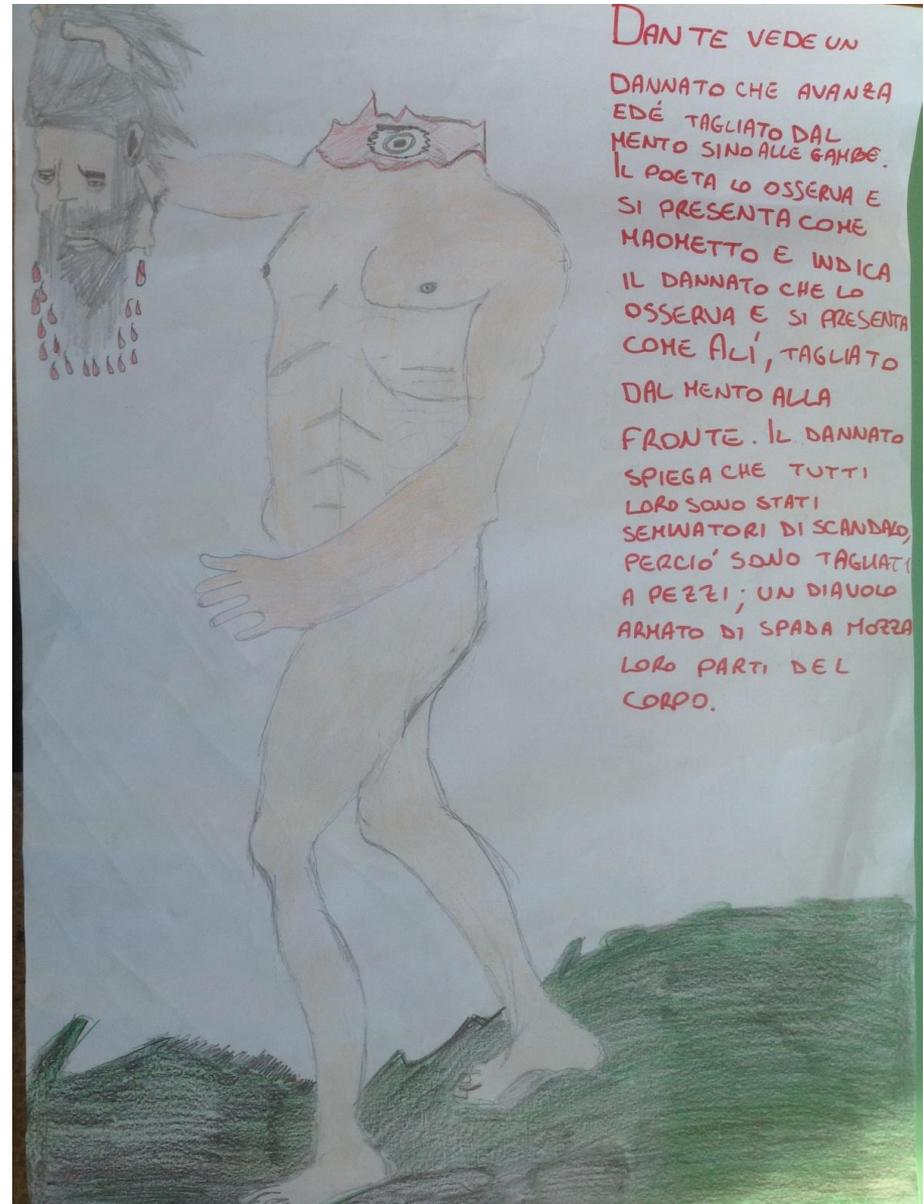


CANTO 19°

Dante e Virgilio incontra il Minotauro. Virgilio manda avanti Dante e da solo combatte e sconfigge il terribile mostro.

MAOMETTO

Dante incontra Maometto nel girone dove non c'erano né fuoco né fiamme e gli spiriti erano tormentati da terribili ferite. Maometto dice: vedete come sono ridotto un diavolo ci colpisce così con la spada: e noi perdendo sangue e budella, dobbiamo compiere il giro della bolgia.



DANTE E CARONTE.

Ed ecco venire
verso di noi su una
barca Caronte,
traghettatore delle
anime sul fiume
Acheronte: "Guai a
voi, anime dannate!
Non sperate di
vedere il cielo..."



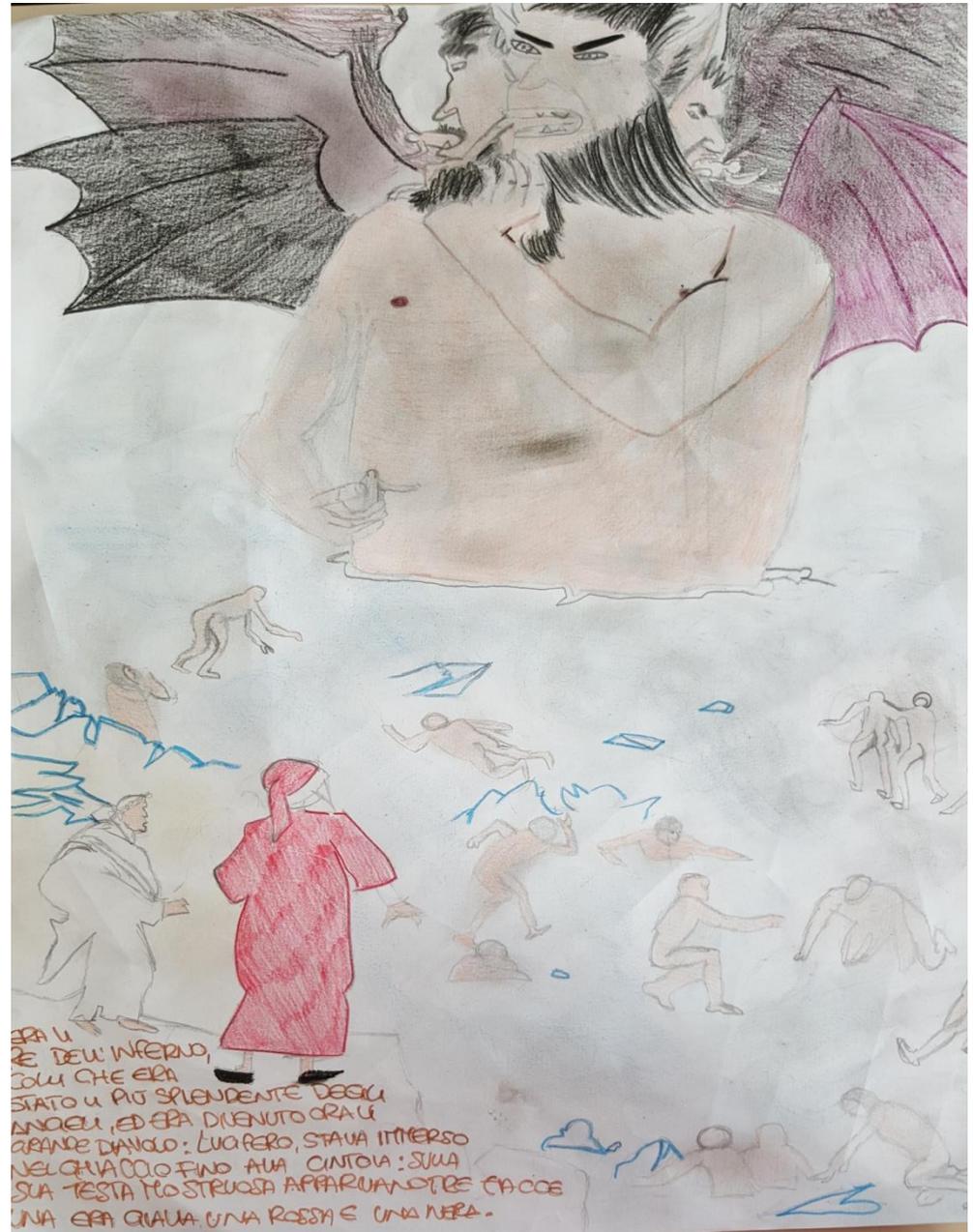
ATTILA

I dannati erano immersi nel sangue bollente e bersagliati da una pioggia di frecce scagliate dai centauri. Tra loro c'era pure Attila.



Dante e Satana...

Nel nono cerchio,
nella ghiacciaia
del Cocito, Dante
incontra Satana:
un mostro a tre
faccie. Era il re
dell' inferno, colui
che era stato un
tempo il più
splendente degli
angeli, ora era
divenuto il
grande diavolo:
Lucifero



IL PURGATORIO

Era appena l'alba il cielo era azzurro, brillavano quattro stelle, dante era sotto il firmamento australe era giunto al purgatorio.



Dante e Virgilio

Catone gridò : “ che fate li?
Perche perdetes tempo ?
Andate al monte e lavatevi
dei vostri peccati !”

Gli spiriti corsero via come
colombe spaventate. Dante
vide sulla spiaggia un a
sola ombra la sua ; Virgilio
disse : io non ho più corpo
quindi non ho più ombra
andiamo avanti.

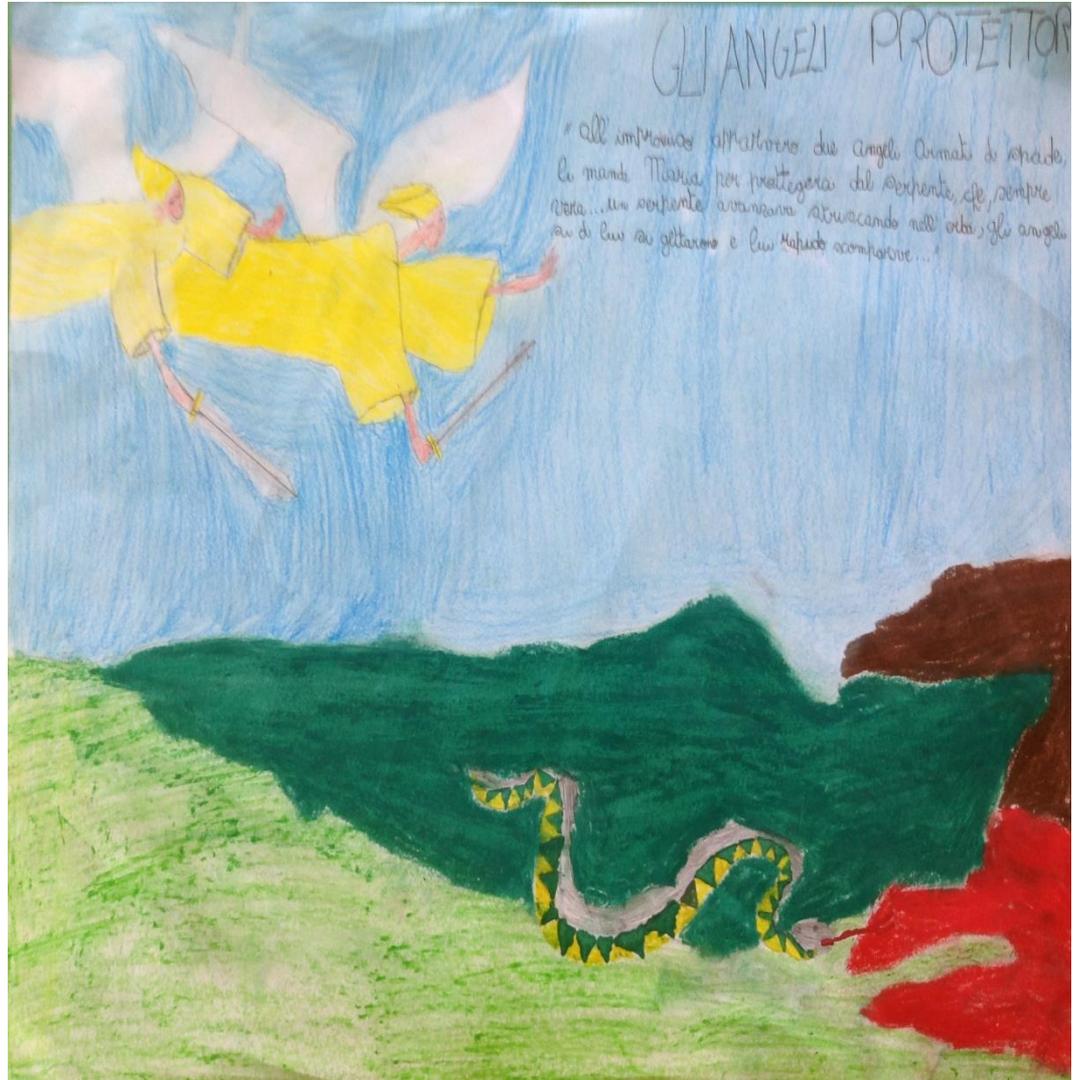


Dante scalava il monte del Purgatorio, uno spirito lo fermò
e Dante lo riconobbe era il nipote dell' imperatrice
Costanza. Dì ai miei parenti che non sono all' inferno come
potrebbero pensare.



Gli angeli protettori

Gli angeli tesero il braccio e segnarono sulla fronte di Dante una "P" dicendo di purificarsi dalle piaghe quando sarebbe entrato.



Guido Guinizzelli

In queste fiamme
bruciano quelli che
si sono macchiati di
impurità. Uno tra
loro disse io sono
Guido Guinizzelli un
poeta; sento che
quello che scriverai
non sarà
dimenticato. Dante e
Virgilio se ne
andarono...



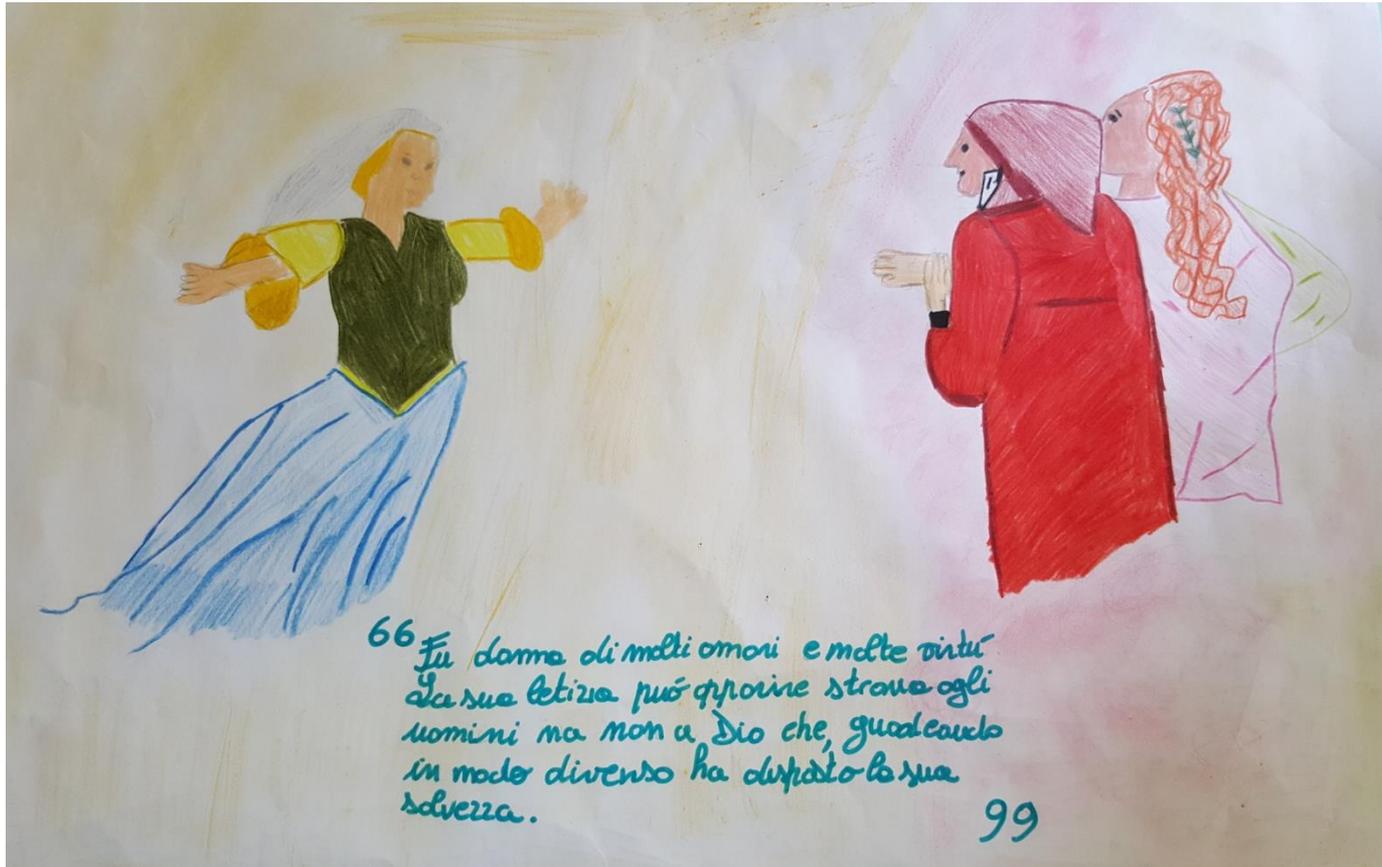
IL PARADISO

Dante uscì dal Purgatorio insieme a Beatrice, Salì la scala Paradisiaca e varcò la Porta di S.Pietro.



Cunizza da Romano

- ...si avvicinarono altri spiriti beati tra i quali Cunizza da Romano, venne poi Folco da Messina e altri...



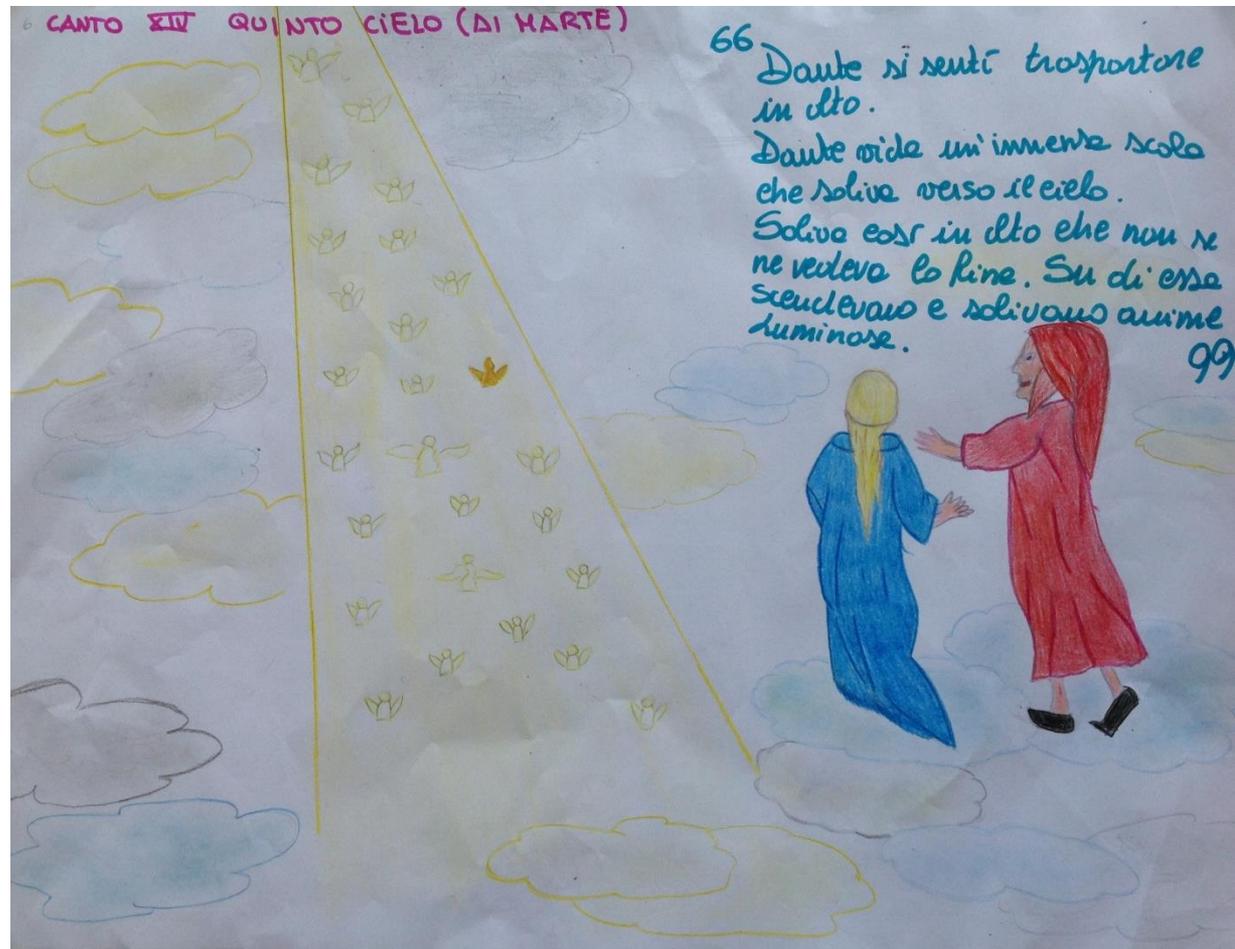
S. Pietro, Dante e Beatrice

Tra i beati riconobbero S. Pietro e gli altri apostoli.



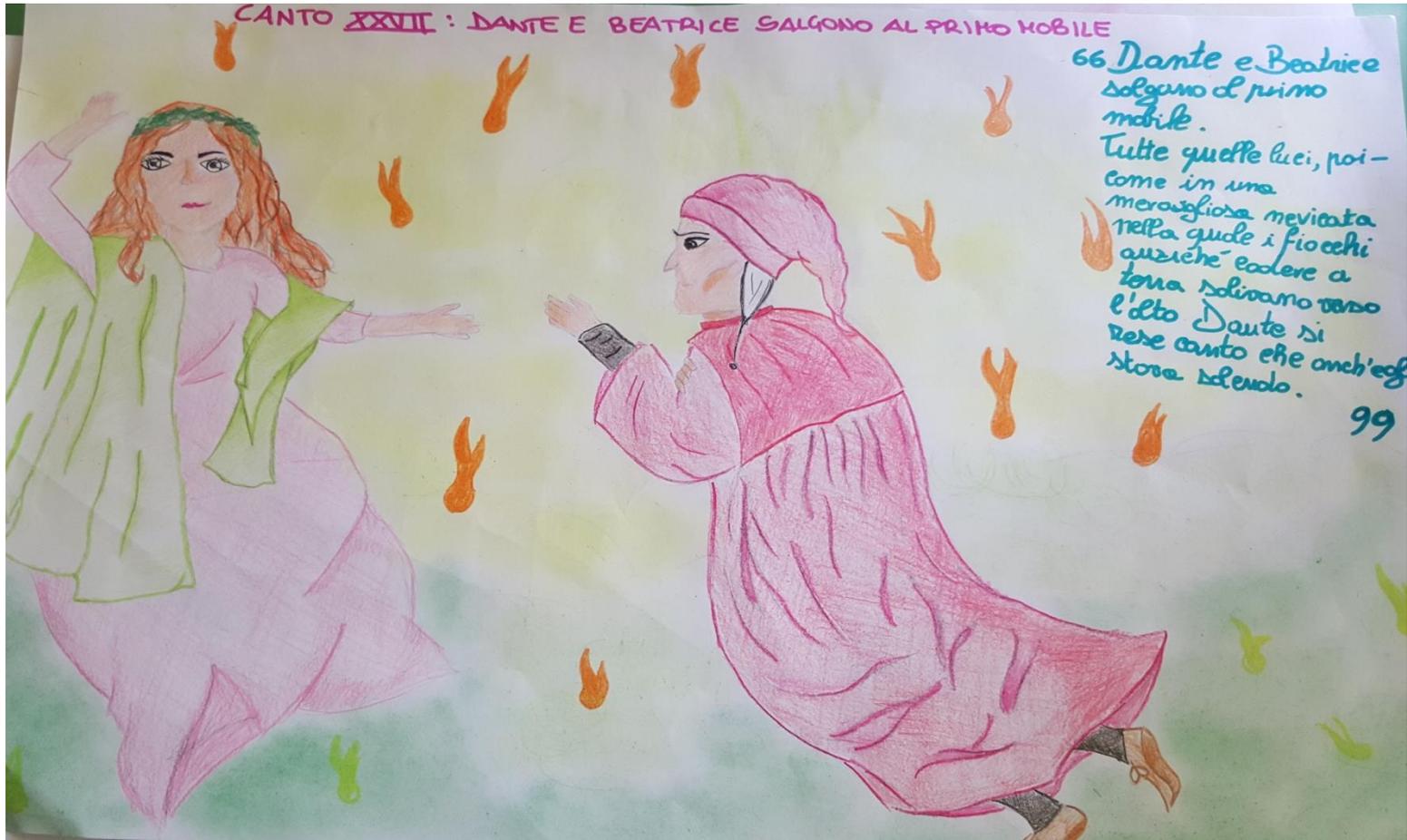
IL QUINTO CIELO

Continuarono l'ascesa verso il Primo Cielo Mobile, salirono per un'altra scala popolata da angeli. Qui videro persone come Carlo Magno, Giosuè e altri...



PRIMO MOBILE.

Entrando nel 1° cielo Beatrice diventò sempre più bella: "siamo della luce dello Spirito Santo"; e per un attimo scomparve nella luce.



IL SALUTO A BEATRICE

Beatrice non può più accompagnare Dante e quindi dopo averlo salutato lo affida alle mani di S. Bernardo.

Gli disse di non poter sopportare più il suo volto e che se non fosse andato via l'avrebbe fatto restare per sempre...



DIO

Dante
accompagnato
da S. Bernardo
vide la
moltitudine
degli angeli di
Dio...

Poi come
colpito da un
fulgore ebbe
una visione
del viso di Dio

